



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 2/2003

Seduta del 24 luglio 2003

### CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **24 luglio 2003**, alle **ore 13,00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/92/03/2.18.1.2 del 18 luglio 2003) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale del 31 marzo 2003
2. Sostituzione del Sindaco di Grottammare, Massimo Rossi, in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a seguito della perdita dell'incarico di Sindaco.  
(ANCI)
3. Attuazione delle disposizioni di adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.  
(ANCI, UPI)
4. Eliminazione del vincolo di mandato per i Sindaci e i Presidenti di Provincia.  
(ANCI, UPI)
5. Esame del regolamento recante disposizioni per la diffusione e uso della Carta Nazionale dei Servizi.  
(ANCI)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

6. Trasformazione e futuro ruolo della Cassa Depositi e Prestiti.  
(ANCI)
7. Norme per la determinazione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali.  
(ANCI)
8. Trasferimento delle funzioni catastali ai comuni previsto dal decreto legislativo n. 112/98.  
(ANCI)
9. Carta di identità elettronica. Modifiche al decreto del Ministro dell'interno in data 19 luglio 2000 recante regole tecniche e di sicurezza relative alla carta d'identità ed al documento di identità elettronici.  
(Interno)
10. Elenco unico italiani residenti all'estero – contributo ai comuni per il completamento del circuito informativo informatizzato.  
(Interno)
11. Decreto di modifica del decreto del Ministro dell'interno disciplinante i criteri e le modalità di erogazione di contributi a favore degli enti risultanti dalla fusione di comuni, delle unioni di comuni e delle comunità montane che esercitano la gestione associata dei servizi comunali.  
(Interno)
12. Schema di decreto del Ministro dell'Interno di individuazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche di comuni e province.  
(Interno)
13. Schema di decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno relativo all'individuazione del numero massimo di apparecchi da divertimento ed intrattenimento, con riferimento alle diverse tipologie di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del TULPS, da



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

installare presso pubblici esercizi o punti di raccolta di altri giochi autorizzati.

*(Economia e finanze – Monopoli di Stato)*

*(Parere ai sensi dell'articolo 22, comma 6 della legge 27 dicembre 2002, n. 289).*

14. Rinnovo del Comitato permanente delle pari opportunità in seno all'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo segretari comunali e provinciali.

*(Interno)*

*(Designazione ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.P.R. 4/12/1997 n. 465)*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Sono presenti:

### **per le amministrazioni dello Stato**

il Ministro dell'interno - **PISANU**; il Sottosegretario di Stato all'interno - **D'ALI'**; il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze - **MAGRI**; il Sottosegretario di Stato agli Affari regionali - **GAGLIARDI**; il Commissario Straordinario del Governo per il Completamento del federalismo amministrativo - **CAPPUGI**;

### **per le città e le autonomie locali:**

il Presidente dell'ANCI - **DOMENICI**;

il Presidente dell'UPI - **RIA**;

il Presidente dell'UNCEM - **BORGHI**;

i Sindaci di: Foggia - **AGOSTINACCHIO**; Poggio Moiano - **MELILLI**; Valdengo - **PELLA**; Grosseto - **ANTICHI**; Giaveno - **NAPOLI**; Torino - **CHIAMPARINO**;

i Presidenti delle province di: Brindisi - **FRUGIS**; Bologna - **PRODI**; Torino - **BRESSO**;

svolge le funzioni di Segretario: **RIONDINO**.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

Il **Ministro PISANU**, dopo un breve saluto, passa all'esame dell'ordine del giorno.

Pone, quindi, all'esame **il punto 1)** all'o.d.g. *Approvazione del verbale relativo alla seduta del 31 marzo 2003.*

Nessuna osservazione è formulata e, pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali approva il verbale della seduta del 31 marzo 2003.**

Il **Ministro Pisanu** pone all'esame **il punto 2)** all'o.d.g. *Sostituzione del Sindaco di Grottammare, Massimo Rossi, in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a seguito della perdita dell'incarico di sindaco.*

**Il Presidente DOMENICI** rappresenta che è già stata consegnata la lettera con la quale l'ANCI comunica la designazione del dottor Orfeo Goracci, Sindaco del Comune di Gubbio, in sostituzione dell'ex sindaco Massimo Rossi.

**La Conferenza Stato-città ed autonomie locali prende atto della designazione del dott. Orfeo GORACCI, Sindaco di Gubbio, quale proprio componente in sostituzione del Sindaco di Grottammare Massimo ROSSI.**

Il **Ministro PISANU** passa all'esame del **punto 3)** all'o.d.g. *Attuazione delle disposizioni di adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ed annuncia la costituzione di un apposito Comitato tecnico-scientifico.*

**Il Presidente DOMENICI** esprime soddisfazione.

**Il Presidente RIA** manifesta il parere favorevole dell'UPI e consegna un documento scritto (**allegato 1**).



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

Il **Ministro PISANU** passa all'esame del **punto 4)** all'o.d.g. *Eliminazione del vincolo di mandato per i Sindaci e i Presidenti di Provincia.*

**Il Presidente DOMENICI** chiede un intervento del Governo, e del Ministro dell' Interno, in particolare, per giungere ad una definitiva espressione di voto del Parlamento in merito all'eliminazione di tale vincolo. La richiesta è già stata avanzata dall'Anci che ha anche sollecitato i Presidenti di Camera e Senato, atteso che ogni decisione in merito avrà un riflesso sulla scadenza elettorale del prossimo anno che interesserà molti comuni.

**Il Sindaco AGOSTINACCHIO** evidenzia che la equiordinazione costituzionale diventa di difficile comprensione di fronte ad una disparità di trattamento riferita ai rappresentanti dei vari livelli interessati. Non esistendo limiti per il mandato parlamentare né per altre situazioni consimili, non si comprende il permanere di un limite per i Sindaci. Ciò sembra essere più una posizione politica di contrasto nei confronti di chi rappresenta il territorio, che una posizione ancorata al dettato costituzionale, legata ad una esigenza oggettiva.

Sollecita, quindi, anche a nome del Consiglio nazionale dell'ANCI, la trattazione dell'argomento in Parlamento.

**Il Presidente RIA**, nel condividere quanto già espresso, ribadisce la necessità che il Parlamento approvi la legge di riforma in tempi brevi, entro novembre o dicembre, prima della scadenza elettorale.

**Il Presidente BORGHI** evidenzia che l'UNCCEM aderisce a questa richiesta nonostante, a causa di un problema tecnico, non compaia tra le associazioni che sottoscrivono quell' iniziativa.

Le Comunità montane sono una realtà fatta di piccoli e piccolissimi comuni nei quali è molto avvertito il rischio di interruzione delle attività degli amministratori e di selezione di una classe dirigente all'interno di questa struttura. Si assiste quindi a situazioni in cui i Sindaci, non più rieleggibili, vengono investiti della funzione di Vicesindaco e poi automaticamente delegati ad ogni incombenza.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

**Il Ministro PISANU**, nel rappresentare che il calendario dei lavori parlamentari è materia proprio della Conferenza dei Capigruppo e dei Presidenti delle Camere, si impegna a rappresentare ai Presidenti delle Commissioni parlamentari l' esigenza manifestata di accelerare l'iter della legge.

**Il Presidente BRESSO**, nel ricordare che si ipotizza il superamento del vincolo del mandato solo per i piccoli comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, evidenzia che ciò creerebbe delle disparità incomprensibili: il vincolo di mandato dovrebbe infatti riguardare tutti gli enti o nessuno.

**Il Presidente FRUGIS** chiede al Ministro Pisanu di farsi interprete, presso il Presidente del Consiglio ed i Capigruppo, dell'unanime volontà del superamento del terzo mandato, tenuto anche conto del fatto che lo stesso Presidente del Consiglio sembra essersi espresso favorevolmente in merito.

**Il Ministro PISANU conferma che si farà interprete delle richieste delle Associazioni** e pone all'esame il **punto 5)** all'o.d.g. *Esame del Regolamento recante disposizioni per la diffusione e uso della Carta Nazionale dei Servizi*

**Il Sindaco MELILLI** evidenzia che la Carta nazionale dei Servizi, definita per rispondere ad alcuni standard di carattere nazionale, era finalizzata ad accelerare il processo di modernizzazione del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, nel tempo occorrente per la diffusione totale sul territorio della Carta di identità elettronica. A causa di regolamenti e decreti da poco emessi, c'è il rischio che non ci sia compatibilità tra le due carte, con conseguente spreco di risorse. Invita pertanto, il Ministero dell'interno ed il Ministero per l'innovazione e le tecnologie a lavorare insieme ad un disegno già condiviso da tutti, ma che rischia di essere non più compatibile se non vengono scritti bene i regolamenti attuativi ed assicurati gli standard tecnici di compatibilità dei sistemi.

Consegna un documento ANCI (**allegato 2**).



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

**Il Presidente BORGHI** condivide e sottolinea l'esigenza di un chiarimento anche alla luce degli investimenti che si stanno facendo sul territorio. Precisa inoltre che diverse comunità montane hanno intrapreso la costruzione di una architettura informatica funzionale a sostegno e a supporto dei piccoli comuni per il rilascio della carta d'identità elettronica.

**Il Sottosegretario D'ALÌ** rende noto che un'ulteriore accelerazione del progetto porterà alla produzione e successiva distribuzione nei 56 Comuni della seconda fase sperimentale della Carta d'identità elettronica; osserva poi che il Regolamento recante disposizioni per la diffusione e l'uso della carta dei servizi, esaminato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 maggio u.s., e nella mattina odierna dall'Anci, a causa di alcuni inserimenti dell'ultim'ora, sembrerebbe condurre ad una strada parallela e non convergente tra la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Ritiene che una soluzione vada trovata in sede di Conferenza Unificata, aprendo un tavolo tecnico per modificare il contestato comma 2 dell'art. 9 al fine di garantire la conformità dei due progetti, e per assicurare una convergenza assoluta dei due strumenti.

**La Conferenza Stato-città ed autonomie locali esprime unanime opinione di trasferire l'argomento alla Conferenza Unificata richiedendo che in tale sede la proposta di modifica del comma 2 sia rappresentata dal Ministero dell'interno.**

**Il Ministro PISANU** assicura e pone all'esame **il punto 6)** all'o.d.g. *Trasformazione e futuro ruolo della Cassa Depositi e Prestiti*

**Il Sindaco ANTICHI** rappresenta la preoccupazione che la Cassa Depositi e Prestiti, trasformandosi in S.p.A., perda il ruolo di sostegno dei sistemi economici locali. Sembra si vogliano escludere gli Enti locali dalla futura Cassa e ciò sarebbe in contrasto con il ruolo che invece la Cassa ha avuto per l'infrastrutturazione del territorio, ruolo che va rafforzato con le grandi opere nazionali ma anche con quelle che hanno un interesse locale. Chiede, pertanto, di sostenere questa rivendicazione dell'Anci e la partecipazione degli Enti locali all'interno della Cassa. Sottolinea inoltre i problemi che hanno riguardato la





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

regolarizzazione dei mutui sia per i limiti di accesso che per i tempi di ammortamento, soprattutto nei comuni di piccola e media dimensione demografica. Consegna un documento ANCI (**allegato 3**).

**Il Sottosegretario MAGRI** dà lettura di un documento (**allegato 4**) da cui emerge la volontà di ampliare la funzione della Cassa e renderla uno strumento più moderno e più idoneo alle nuove occasioni offerte dal mercato. L'ipotesi di trasformazione della Cassa depositi e prestiti, nel lasciare immutato il suo ruolo istituzionale, si prefigge lo scopo di indirizzare la gestione dell'istituto verso logiche maggiormente orientate al mercato, migliorando significativamente l'efficienza complessiva della Cassa depositi e prestiti nella erogazione di credito a livello locale. La funzione della Cassa non si riduce ma si amplia, divenendo prezioso catalizzatore di risorse da far convergere sui soggetti pubblici che gestiscono processi decisionali legati allo sviluppo infrastrutturale, sostanzialmente per dare garanzie all'investimento nel settore pubblico, in modo principale per gli Enti locali.

**Il Presidente DOMENICI** ringrazia il Sottosegretario Magri per il documento ed evidenzia la necessità che in questo processo sia previsto e mantenuto un adeguato coinvolgimento del sistema delle Autonomie locali.

**Il Sindaco PELLA** chiede di rivedere il limite dei centomila euro a cui la rinegoziazione dei mutui è legata, in quanto tale limite crea una grossa difficoltà per i piccoli Comuni, che non svolgono lavori di grande entità. Inoltre, evidenzia le notevoli difficoltà che crea il piano di ammortamento dei 25-30 anni.

**Il Presidente RIA** conferma la preoccupazione, rafforzata dopo l'intervento del Sottosegretario Magri, relativa allo snaturamento di quello che era uno strumento nato per essere la Cassa delle autonomie e al grado di partecipazione che le Autonomie stesse continueranno ad avere nella Cassa.

**Il Sindaco ANTICHI** ringrazia il Sottosegretario Magri per aver compiutamente esposto le intenzioni del Governo in materia, approvando in pieno l'iniziativa e sottolineando l'importanza della



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

stessa a sostegno di un processo di riforma all'interno del sistema locale.

**Il Ministro PISANU** rileva l'esigenza, emersa dalla discussione, di riflettere ancora sull'intervento del Sottosegretario Magri, in una più stretta interlocuzione tra ANCI, UPI, UNCEM e coloro che stanno provvedendo alla riforma della Cassa Depositi e Prestiti. Invita il Sottosegretario Magri a farsi portatore di tali esigenze.

**Il Ministro PISANU**, pone all'esame **il punto 7)** all'o.d.g. *Norme per la determinazione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali.*

**Il Sindaco MELILLI** chiede notizie circa lo "stato dell'arte" delle norme, perché l'argomento interessa molti amministratori.

**Il Sottosegretario D'ALÌ** comunica che il Ministero ha già approntato lo schema di decreto che è stato trasmesso al Ministero dell'economia per il concerto: il decreto è semplice dal punto di vista dei contenuti (in quanto l'adeguamento ISTAT è un semplice calcolo numerico, triennialmente previsto) e sarà emanato appena concluso l'iter dei concerti e dei pareri.

**Il Sottosegretario MAGRI** conferma che il decreto è alla firma del Ministro.

**Non essendoci ulteriori osservazioni**, **il Ministro PISANU** pone all'esame **il punto 8)** all'o.d.g. *Trasferimento delle funzioni catastali ai comuni previsto dal decreto legislativo n.112/98.*

**Il Sindaco MELILLI** evidenzia la complessità dell'argomento ritenendo si possa dare un contributo serio alla ricerca di equità fiscale, più facile da raggiungere se si governa la situazione nelle singole realtà locali. Il sistema, concertato a suo tempo con Visco e Bassanini, consente al Paese di fare un passo in avanti verso il decentramento a Costituzione invariata, con minori costi per i cittadini. Inoltre tale norma è l'unica che ha consentito il decentramento di funzioni da uno



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

a ottomila. E' stata concordata con il Governo la data di marzo 2004 come scadenza perché tale decentramento possa essere attuato. Nel frattempo si è costituita l'Agenzia del Territorio che funge da tramite tra Comuni e Governo, salvaguardando l'unitarietà del sistema. In un protocollo d'intesa tra ANCI e l'Agenzia del Territorio, è stato realizzato un piano che spinge i comuni all'associazionismo; l'UNCCEM ha svolto al riguardo un ruolo determinante. Il Ministro Tremonti scrisse ai Comuni per sapere se volevano esercitare la funzione catastale o farla esercitare all'Agenzia del Territorio, ma a questa nota è stato dato un valore cogente che, invece, non può avere, dal momento che c'è già una legge che trasferisce detta funzione a prescindere dalla volontà dei Sindaci di esercitarla o meno. Peraltro, la mancata risposta deriva dal fatto che nella nota del Ministro mancavano gli elementi economici relativi alle singole opzioni rappresentate.

C'è però una resistenza sindacale molto forte considerato che tanti lavoratori dovranno cambiare sede di lavoro all'interno delle province. E' stato stipulato un accordo con la Funzione pubblica che consente una salvaguardia dei lavoratori. Si ha tuttavia l'impressione che tutto sia fermo e pertanto chiede al Dipartimento delle Politiche fiscali e al Ministro dell'Economia e delle finanze se esiste ancora la volontà del Governo di accelerare il processo. Il rischio è che, se le norme non vengono cambiate, queste verranno attuate, ed il 1° marzo qualche sindaco inizierà a fare certificati catastali, con il rischio del definitivo frazionamento del catasto. L'ANCI ha proposto un DPCM di attuazione che consente il decentramento catastale in tempi brevi, condiviso anche dal Commissario per il completamento del federalismo amministrativo.

**Il Presidente PRODI** fa presente che, nonostante le Province non siano direttamente coinvolte, tuttavia la Provincia di Bologna, nell'ambito di un programma europeo, dà supporto, ai Comuni che lo richiedono, per la gestione decentrata del catasto. Questa attività di supporto può essere estesa perché le Province hanno già messo a punto per la pianificazione territoriale una cartografia tematica specifica. Tutto ciò nel rispetto delle autonomie dei Comuni.

**Il Presidente BORGHI** evidenzia che questo trasferimento di funzioni è, oltre che una grossa scommessa, un piccolo paradigma di come si realizzerà il modello federalista di costruzione del nuovo assetto del